

## Fino a Capo Nord in bicicletta per la lotta contro la fibrosi cistica

Author : Gabriele Orsini

Date : 15 marzo 2015



Quattro amici che si ritrovano dopo vent'anni grazie alla passione per la bicicletta e decidono di attraversare l'Europa in sella. È la storia di **Mario Gulino** e dei **Ciclomacchinisti**, che dopo aver raggiunto Istanbul e Lisbona hanno scelto una meta più impegnativa per il prossimo viaggio: il 10 maggio partiranno da Firenze con destinazione l'estremo nord della Norvegia.

L'impresa servirà a raccogliere fondi per la **Legg Italiana Fibrosi Cistica**, che si occupa di sostegno alla ricerca e di assistenza ai malati e alle loro famiglie. Il nome del gruppo è un omaggio al lavoro dei quattro ciclo-turisti, tutti dipendenti delle Ferrovie, "ci siamo conosciuti a Torino quando eravamo militari - racconta Mario, 41enne siciliano di origine e pisano di adozione - insieme abbiamo frequentato il corso del **Genio Ferrovieri**. Ci siamo persi di vista per molti anni, è stata la bicicletta che ci ha fatto incontrare di nuovo, anche se oggi io abito a Pisa e gli altri sono sparsi tra Emilia, Marche e Umbria".

"L'idea ci è venuta dopo aver conosciuto un collega che ha il figlio malato di fibrosi" ricorda Mario, "una malattia incurabile che colpisce molti bambini". Da qui è nata la volontà di rendersi utili con un'iniziativa che si chiama *Pedala per un respiro*. Un nome che non è stato scelto a caso, i bambini che soffrono di fibrosi accusano infatti problemi respiratori e utilizzano spesso le cyclette per la riabilitazione.

I Ciclomacchinisti invece pedaleranno davvero, almeno per **30 giorni** di seguito con tappe da **160 km** circa di media. Sperano di poter contare su un camper di appoggio - "contavamo di trovare qualcuno che ce lo prestasse, ma non è andata così, ci autofinanziamo completamente e il nostro budget è molto limitato" - ma sono pronti a farne a meno. "Se non dovessimo trovarlo faremo come abbiamo sempre fatto" assicura Mario Gulino, "ci porteremo dietro tutti i bagagli".

Il viaggio dei quattro Ciclomacchinisti prenderà il via dall'ospedale **Meyer** di Firenze, dove ha sede il **Centro Fibrosi Cistica**, e toccherà diversi centri specializzati dedicati alla lotta contro la malattia, da quello di Cesena a quello di Verona fino agli altri che incontreranno risalendo l'Europa fino a **Capo Nord**. Per sostenere la Lega sarà possibile acquistare simbolicamente alcuni km del percorso, chi vorrà potrà partire con il gruppo e percorrere insieme a loro un tratto di strada pagando una quota di iscrizione in forma di contributo alla Lega.

"L'unica cosa che chiediamo - precisa Mario - è di muoverci in totale autonomia, visto che il percorso è

impegnativo". Per affrontarlo i Ciclomacchinisti utilizzeranno **biciclette ibride** tra un mezzo da corsa e una mountain bike, sul modello di quelle da **ciclo-cross**, attrezzate per il viaggio. "Manterremo un ritmo sostenuto, ma non cerchiamo l'impresa sportiva" precisa il macchinista 41enne, "l'impostazione resta quella del ciclo-turismo". Per dormire si appoggeranno ad alberghi e bed&breakfast, portandosi dietro le tende da campeggio per ogni evenienza.

**Quello che prenderà il via nella primavera 2015 è il terzo grande viaggio del gruppo di amici.** Il primo risale al 2011, partenza da Trieste e arrivo a Istanbul, 20 giorni in sella della bici sulla scia di *Tre uomini in bicicletta*, diario di viaggio firmato dal trio **Altan-Rumiz-Rigatti**. Nel 2013 la destinazione è la capitale del Portogallo, raggiunta da Ventimiglia, altre tre settimane pedalando con partenza dal confine occidentale dell'Italia. "Ci mancava il nord, quando avremo portato a termine anche questo itinerario dovremo dedicarci ai paesi extra-europei" aggiunge scherzando (ma non troppo) Mario.

Dopo aver attraversato le Alpi, i quattro passeranno per l'**Austria**, la **Germania** e la **Danimarca**. L'unica incertezza riguarda l'ultima parte del tragitto, "dobbiamo ancora valutare se passare subito in Norvegia o proseguire verso nord in territorio svedese" spiega Mario, "vedremo se il meteo sarà clemente".

I Ciclomacchinisti racconteranno il loro viaggio in tempo reale attraverso la loro [pagina Facebook](#), pubblicando aggiornamenti periodici anche su un [blog](#).